

## Cronaca di Catanzaro

Battaglia anche per l'introduzione del presidenzialismo

# I Socialisti Riformisti rilanciano il percorso che porta al referendum che porta al referendum per riformare la giustizia

L'on. Stefania Craxi ha concluso l'incontro pubblico «Oggi serve un gesto forte di rottura costituzionale»

### Daniilo Colacino

Una proposta di modifica della forma di Governo e riequilibrio dei poteri, da attuare attraverso la proposizione di un referendum popolare. È questo l'obiettivo che si pongono i Socialisti Riformisti, i quali stanno già raccogliendo le firme nelle piazze italiane.

I vertici dello stesso partito hanno indetto ieri una conferenza stampa, nella Sala Giunta di Palazzo di Vetro, nel corso della quale hanno illustrato il proposito di favorire l'introduzione del presidenzialismo e una riforma radicale della giustizia, con parallelamente la tanto discussa divisione delle carriere fra magistrati inquirenti e giudicanti. A parlare dell'argomento sono stati il leader del partito promotore dell'iniziativa Stefania Craxi, il dirigente nazionale Nicola Carlini, la coordinatrice provinciale Maria Teresa Laurito, il consigliere regionale Mario Magno, l'ex governatore Peppino Chiaravalloti e gli avvocati Leo Pallone (membro del Consiglio dell'Ordine del capoluogo) ed Enzo Savaro (componente delle Camere Penali). Accanto a loro, fra i partecipanti, Saverio Zaverio, Lanfranco Calderazzo e

l'assessore comunale ai Servizi sociali Caterina Salerno.

Il primo a prendere la parola è stato Carnovale: «A noi preme avviare una riforma della Costituzione attraverso una campagna di sensibilizzazione e raccolta firme per presentare un referendum di iniziativa popolare». Subito dopo il consigliere Magno: «Sono qui come appartenente al Pdl per supportare l'impegno messo dai Riformisti nella proposta di referendum sottoscritta dal presidente Silvio Berlusconi. Un segnale importante. Siamo preoccupati quando il dibattito si incentra su una presunta dicotomia tra chi vuole difendere la Costituzione e quanti intenderebbero invece stravolgerla. È un modo improprio e strumentale di affrontare la questione». Per l'avv. Savaro: «La riforma della giustizia è difficile anche per la presenza dei giudici in tutti i gangli dell'amministrazione dello Stato che non agevolava il cambiamento». A seguire il suo collega Pallone: «Dobbiamo batterci per attuare un mutamento di alcune leggi sulla scia di quanto volevano fare statisti dello spessore di Bettino Craxi». Anche l'avv. Calderazzo ritiene essenziale intervenire sulle disfunzioni della giustizia, tra cui gli al-

ti costi che il cittadino deve sborsarsi per il riconoscimento delle proprie legittime ragioni. A giudizio della coordinatrice Laurito, «un Parlamento di nominati fatica a intercettare le esigenze della gente. Urge un ritorno a una politica seria e a un confronto quotidiano con il territorio».

A favore dell'iniziativa anche la Salerno, intervenuta in nome dell'amministrazione comunale. Secondo il parere del presidente Chiaravalloti: «Bisogna creare l'equilibrio fra i poteri, anche per snellire il carico di cause pendenti che oggi giorno, soprattutto in ambito civile, rappresentano un numero esorbitante».

A chiudere l'on. Craxi: «Chiedo a tutti di sostenere la petizione per la riforma e invitarvi a firmare i sei referendum sulla giustizia proposti dai Radicali. I problemi di questo settore partono da lontano. Da Tangentopoli, quando il Paese scelse il salito nel buio e non una normalizzazione di quella, pur difficile, situazione politica. Adesso, però, serve un gesto forte di rottura costituzionale che identifichi il leader che governi stabilmente per quattro anni spazzando via il regno della "lentocrazia"».



Enzo Savaro, Leo Pallone, Maria Teresa Laurito, Peppino Chiaravalloti, Mario Magno e Stefania Craxi

## UNICEF

### Emergenza Siria, raccolta di fondi per i bambini

L'Unicef ha accolto con favore l'annuncio da parte di Echo-European commission humanitarian aid department di una nuova donazione di 5 milioni di euro, che andrà a beneficio dei bambini siriani in Iraq, Giordania e Siria. La nuova donazione porterà a quasi 16 milioni di euro il contributo di Echo per i programmi dell'Unicef in risposta alla crisi in Siria. Nel complesso, la Commissione Europea è il terzo più grande donatore dell'Unicef per questa emergenza, contribuendo con circa 40 milioni di euro.

Per coloro che intendono effettuare donazioni - precisa una nota - vanno inviate all'Unicef attraverso: bollettino di c/c postale numero 745.000, intestato a Unicef Italia, specificando la causale "Emergenza Siria"; carta di credito online sul sito [www.unicef.it](http://www.unicef.it); oppure telefonando al numero verde Unicef 800 745 000; bonifico bancario sul conto corrente intestato a Unicef Italia su Banca Popolare Etica. Iban IT51.0050.1803.2000.0000.0510.051, specificando la causale "Emergenza Siria". Le donazioni possono essere inviate anche attraverso i Comitati Provinciali Unicef competenti per territorio. Per quanto riguarda il Comitato di Catanzaro: c/c bancario n. 27006580 in essere su Banco di Napoli, Piazza Gramaldi, ang. C.so Mazzini-88100 Catanzaro, intestato a Comitato Italiano Unicef/ Comitato Provinciale Unicef Catanzaro Iban IT05.0010.1004.4000.0002.7006.580 specificando la causale "emergenza Siria".

## Presto l'elezione di presidente, vice, segretario e tesoriere Nuovo Consiglio degli Agronomi

Nella sede dell'ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della provincia di Catanzaro.

Il presidente del seggio, dottore agronomo Stefano Fiorentino, ha proceduto ai sensi della legge numero 3 del 7 gennaio 1976, a proclamare il risultato delle elezioni. Sono risultati eletti i seguenti dottori: 1) Francesco Chiellino, Squillace, voti 99; 2) Francesco Scalfaro, Catanzaro, voti 92; 3) Alberto Carpino, Catanzaro, voti 86; 4) Antonio Biamonte,

Terese Marina, voti 85; 5) Savario Tropea, Lamezia Terme, voti 84; 6) Aldo Salvatore Stella, Lamezia Terme, voti 76; 7) Salvatore Reitano Pandullo, Catanzaro, voti 74; 8) Emanuela Milone, Lamezia Terme, voti 70; 9) Enzo Larussa, Nocera Terinese, voti 54.

Nei prossimi giorni gli eletti al Consiglio si riuniranno per eleggere le cariche di presidente, vice presidente, consigliere segretario e consigliere tesoriere.